

- » **a pagina 2-3**
ENAIIP: un aiuto concreto per il mondo del lavoro
- » **a pagina 4**
La nascita del Partito Democratico
- » **a pagina 5**
Diritti in Piazza
Lo Sportello Salute
- » **a pagina 6**
Le ACLI ricordano Mons. Ferraroni
- » **a pagina 7**
Un nuovo Servizio di Assistenza Domiciliare in Tremezzina
- » **a pagina 8**
I nostri diritti - Sportello Affitto 2007

Riflessioni e proposte

Il terreno della nostra scommessa e lo spazio della nostra speranza

Si è da poco svolto ad Orvieto il consueto incontro nazionale di studi (6/8 settembre).

Il titolo di quest'anno, che ha chiuso la trilogia su Bios e Polis, è stato **"I luoghi dell'abitare. Incontri, conflitti... grammatiche del con-vivere"**.

In questi tre anni abbiamo in particolare riflettuto su quanto il mondo che conoscevamo è cambiato ed è in continua trasformazione: su come la "vita" è divenuta nuova frontiera della questione sociale, su come può esserci una vita buona e felice, in cui le relazioni tra le persone siano di gran lunga più importanti del profitto e, per ultimo, sulla qualità della vita nelle nostre città, per mettere in evidenza il valore del luogo e il significato dell'abitare. Siamo sempre più consapevoli che siamo dentro una fase tutta da inventare e proprio per questo inedita e imprevedibile, creativa ed esaltante, che viene a coincidere con la stagione congressuale che si sta per aprire.

Il nostro presidente Andrea Olivero non ha voluto anticipare il titolo del congresso nazionale

delle ACLI che si terrà nella primavera del 2008, ma ha voluto fare un accenno alla tematica che verrà affrontata. Ci interrogheremo sulle "cose nuove" che interpellano le ACLI in questi tempi complessi e metteremo a fuoco il significato e le implicazioni del concetto di "uscire-entrare". E precisamente "uscire" dal Novecento con le nostre categorie di pensiero, per "entrare" con intelligenza nel XXI secolo.

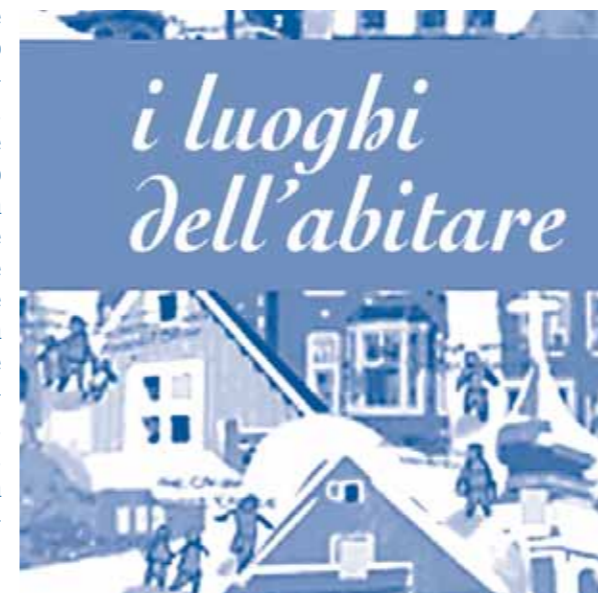
Ciò che ci proponiamo, dunque,

è di compiere un passaggio culturale, di varcare una soglia, di imprimere un dinamismo nuovo alla nostra associazione con una visione di futuro che resti ancorata alle nostre tre fedeltà, al Vangelo, ai lavoratori, alla democrazia, e ai valori che da sempre ci sostengono. Il nuovo "esodo"

che le ACLI si apprestano a vivere ci vede pienamente consapevoli che la storia non solo non è finita ma che non esiste alcuna età dell'oro, né in passato né in futuro, e che nuove schiavitù così come nuove liberazioni saranno ancora possibili.

È questo il terreno della nostra scommessa e lo spazio della nostra speranza.

Emanuela Colombo



Con ENAIP scegli un percorso formativo, trovi una professione.

2

III - 2007

Una varietà di offerte formative nei centri ENAIP di Como e di Cantù Un aiuto concreto per il mondo del lavoro

L'esperienza più che trentennale dei Centri di ENAIP Lombardia si rinnova in rapporto con le esigenze del territorio, delle sue aziende, dei lavoratori, delle persone in difficoltà.

Anche quest'anno la presenza dei due Centri Servizi Formativi, di Como e di Cantù, sarà caratterizzata da una varietà di offerta, e quindi, come sempre, di rapporti con persone, con settori produttivi, di collaborazioni con aziende e loro associazioni.

In questa pagina vogliamo presentarvi in primo luogo l'offerta rivolta ai giovani che terminano la terza media, un'offerta collaudata da tre-quattro anni di sperimentazione e che si pone accanto a quella delle scuole superiori. Un breve riassunto delle altre attività previste ed in atto rimanda a un approfondimento delle persone e dei responsabili di circoli e di altre strutture interessate: i nostri Centri sono a disposizione per ogni chiarimento ed ogni collaborazione.

Dopo la Terza Media

I giovani che terminano la Scuola Media Inferiore possono continuare la loro esperienza formativa scegliendo tra l'ingresso in una Scuola Superiore, o nella Formazione Professionale, nelle Regioni che, come la Lombardia, hanno avviato esperienze sperimentali nell'ambito dell'obbligo. In entrambi i casi adempiono agli obblighi previsti dalla legge in vigore.

Le Scuole Superiori hanno durata di cinque anni e forniscono un'istruzione generale, che può comportare un completamento nell'Università.

Il Sistema di Istruzione e Formazione Professionale è strutturato in settori e comunità professionali e fornisce un'istruzione più caratterizzata sul piano dell'inserimento nel mondo del lavoro. È possibile, nel corso dell'esperienza formativa, passare da un sistema all'altro o, all'interno dello stesso, modificare indirizzo.



Perché scegliere la Formazione Professionale

Chi vuole entrare nel mondo del lavoro ed imparare un mestiere, senza rinunciare alla possibilità di riprendere percorsi scolastici che possono portare all'Università, può frequentare i corsi triennali regionali.

Troverà un ambiente che accoglie ed accompagna alla scelta ed alla crescita, una formazione che permette di mettere in pratica immediatamente, in laboratori attrezzati, quanto si apprende.

È poi particolarmente importante la possibilità di effettuare stage in azienda per sperimentare la professione futura.

Le principali caratteristiche dei corsi triennali sono:

- assolvimento del diritto dovere all'istruzione previsto dalla legislazione in vigore;
- durata di tre anni (1050 ore ciascuno) con obbligo di frequenza;
- gratuiti, in quanto finanziati dalla Regione;
- attività d'aula effettuata presso i Centri articolata in ore di teoria e pratica di laboratorio;
- stage aziendali il secondo e terzo anno;
- al termine qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale;
- garanzia di inserimento nel mercato del lavoro o possibilità di prosecuzione del percorso formativo presso il centro attraverso attività di specializzazione (quarto anno).

Le iniziative di ENAIP Lombardia, diffuse su tutto il territorio regionale

> si avvalgono dell'apporto, in fase di progettazione e di effettuazione, di professionisti, aziende, associazioni imprenditoriali e di categoria che garantiscono una formazione strettamente legata alle esigenze del mercato del lavoro;

> prevedono stage, in collaborazione con circa 6.000 aziende lombarde, come elemento fondamentale nel percorso formativo e come importante opportunità di inserimento lavorativo;

> accompagnano il corsista lungo tutto il percorso attraverso un tutor che affianca la classe nella fase d'aula e laboratorio ed il singolo allievo nei periodi di stage aziendale e lo consiglia ed indirizza al termine nelle scelte formative o di ricerca di un posto di lavoro.

I servizi dell'Ente ACLI Istruzione Professionale per chi cerca lavoro, chi è in difficoltà e per i lavoratori che vogliono accrescere la loro professionalità.

3

III - 2007

I CORSI PREVISTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Nella nostra Provincia la Fondazione ENAIP Lombardia propone corsi in questi settori:

ALIMENTARE-RISTORAZIONE

CHI SONO Aiuto cuoco - Addetto sala bar - Panificatore e pasticciere.

COSA FANNO Preparano e cucinano i cibi; il pane e i dolci; organizzano e gestiscono i servizi di ristorazione (bar, mense); servono i clienti.

DOVE LAVORANO Ristoranti - Mense aziendali - Alberghi - Self-service - Paninoteche - Pizzerie - Bar - Panifici - Pasticcerie - Supermercati.

CON CHI COLLABORANO Altre figure professionali del settore, in particolare: Capi cuoco - Maitre d'hotel - Barman - Datori di lavoro - Fornitori e altri addetti alle attività di produzione panaria e dolciaria.

LEGNO - ARREDAMENTO

CHI SONO Falegnami.

COSA FANNO Producono direttamente manufatti in legno, arredano ambienti attraverso il montaggio di strutture in legno e similari.

DOVE LAVORANO Laboratori di falegnameria (industriali o artigianali) che producono mobili, arredi e complementi di arredo.

CON CHI COLLABORANO Datori di lavoro - Colleghi - Artigiani - Clienti.

SERVIZI DI IMPRESA

CHI SONO Addetti ai servizi di segreteria - Addetti alla contabilità.

COSA FANNO Archivano, gestiscono e controllano i documenti interni all'azienda, le pratiche amministrative e i documenti commerciali (ordini, fatture, ecc.), gestiscono le comunicazioni utilizzando diversi mezzi (telefono, fax, PC, internet, ecc.), gestiscono l'agenda e le scadenze di lavoro dell'ufficio, tengono la contabilità dell'azienda.

DOVE LAVORANO Piccole e medie imprese - Studi professionali.

CON CHI COLLABORANO Responsabile ufficio - Colleghi dello stesso ufficio e della stessa azienda - Clienti - Fornitori - Uffici amministrativi pubblici.

I ragazzi disabili possono essere inseriti nell'ambito delle classi: per loro è inoltre prevista una classe in ambito ristorativo e alimentare con obiettivi e metodi più adeguati alle loro esigenze.

Gli allievi di terza media interessati all'iscrizione ad un corso di Formazione Professionale triennale, le loro famiglie, i loro docenti, possono rivolgersi al Centro ENAIP prescelto per avere maggiori informazioni e compilare un semplice modulo di pre-iscrizione.



LE ALTRE INIZIATIVE ENAIP

- Formazione nell'ambito dell'apprendistato per apprendisti e tutor aziendali;
- Attività post diploma nei settori alberghiero, del legno-arredo e delle tecnologie informatiche;
- Orientamento scolastico e contro la dispersione nelle scuole superiori;
- Corsi per Operatori Socio Sanitari, per Ausiliari Socio Assistenziali e di riqualifica;
- Aggiornamento per dipendenti di aziende pubbliche (tra queste la Questura di Como) e private;
- Corsi brevi con contributo regionale per dipendenti e gratuiti per disoccupati;
- Iniziative di inserimento lavorativo per disabili;
- Formazione in carcere.

Pagine a cura di Giorgio Riccardi

I recapiti dei nostri centri

Como, Via Dante 127, tel. 031.302075

Cantù, Via XI Febbraio 8, tel. 031.716128



Laicità, buona politica e riformismo solidale: ecco alcuni dei connotati essenziali del nuovo partito.

4



Con il coinvolgimento diretto della società civile, organizzata e non La nascita del Partito Democratico

Il 14 ottobre si sono svolte le elezioni primarie per la Costituente del Partito Democratico. La nascita di un nuovo partito nel nostro Paese non è un fatto nuovo, anzi... Il fatto nuovo è il metodo con cui sta nascendo il Partito Democratico: il coinvolgimento non solo del ristretto mondo degli iscritti ai partiti (DS e Margherita) ma anche della società civile organizzata e non.

La scelta di un nuovo partito o meglio un "partito nuovo" (cioè nuovo nel pensiero e nella forma organizzativa) è una grande sfida e nello stesso tempo un grande rischio. Può essere l'impulso nuovo capace di imprimere alla politica italiana la spinta verso l'innovazione e le riforme o può tradire le aspettative se rimane chiuso nei gruppi dirigenti e non cerca più forti collegamenti con la società.

Il Partito nuovo dovrà essere l'incontro tra i diversi riformismi ma anche il loro superamento per dare vita ad una formazione capace di misurarsi efficacemente con le straordinarie trasformazioni del

nostro tempo.

Da qui alcuni connotati essenziali del futuro Partito Democratico: la **laicità**, la **buona politica** ed il **riformismo solidale**.

Una **laicità** democratica ripensata come la condizione di un dialogo costante, orientato alla convivenza civile ed al bene comune e cioè l'unica via praticabile per permettere a credenti e non credenti di ricercare insieme, anche sulle questioni eticamente sensibili, mediazioni alte e soluzioni condivise che corrispondano al bene comune concretamente possibile in una data situazione. Una laicità quindi capace di una mediazione etica ed antropologica, in grado di comunicare il legame tra i valori che la politica afferma e la sua capacità di promuovere autenticamente la persona umana. Vuol dire riscoprire lo stile che ha animato i nostri Costituenti e che ha consentito di mettere a fondamento della nostra carta Costituzionale una sintesi condivisa.

Una **"buona politica"** capace di promuovere un'etica pubblica condivisa, che contrasta ogni appropriazione privata delle istituzioni ed ogni forma di corruzione; capace di promuovere la partecipazione dei cittadini e di assumere la cultura della responsabilità e della legalità.

Una politica, infine, capace di investire su una classe dirigente rinnovata e che fa seriamente i conti con lo scandalo dei suoi costi. Il riformismo solidale è far avanzare livelli dignitosi di giustizia sociale e di eguaglianza (secondo la

grande lezione di E. Gorrieri); garantire i più deboli dalla prepotenza e dal sopruso dei più forti; riconoscere diritti e responsabilità a tutti, anche a chi proviene da altre culture e religioni; costruire nella società le condizioni di una convivenza davvero civile; promuovere la pace e la cooperazione tra i popoli. Riformismo che non è sinonimo di moderatismo. Spesso, infatti, procedere in questo senso significa saper intervenire con tempestività, creatività, coraggio e sapersi sempre assumere anche la responsabilità del rischio e dell'insuccesso.

Il **Partito Democratico** ha senso quindi se sarà capace di superare la sindrome italica del frazionismo: l'incapacità di elaborare visioni condivise e la mancanza di un senso di responsabilità collettiva nei confronti di un progetto di lungo termine per migliorare il Paese. Ha senso per far uscire il sistema politico e le istituzioni dalla fragilità di questi anni e dare al Paese leggi elettorali e istituzionali capaci di realizzare un'azione di governo efficace ed all'altezza delle aspettative dei cittadini. Ha senso se serve ad abbattere muri e a costruire ponti, a rimescolare le vecchie appartenenze e creare nuovo consenso su coraggiose ipotesi di innovazione.

Anche per questo la sfida lanciata il 14 ottobre non riguarda solo il Partito Democratico, sulla nascita del nuovo partito si gioca un bel pezzo della democrazia italiana.

Franco Fragolino



Notizie ed informazioni dal Patronato ACLI, sempre in prima linea accanto al cittadino.

5



Diritti in Piazza

Quest'anno l'iniziativa "Diritti in piazza" è giunta alla sua terza edizione, confermando l'intenzione di configurarsi come appuntamento stabile, attraverso cui lanciare un messaggio forte e raggiungere un pubblico ampio, ma anche inaugurare per noi nuove strade di lavoro e impegno sociale.

È stato il **lavoro** - la sicurezza nel e del lavoro - il tema al centro dell'iniziativa 2007 e sono state tutte le ACLI a "portarlo in piazza" insieme al Patronato il 28 settembre scorso.

Nel 2005, andando in piazza per la prima volta, intendevamo *"mettere a disposizione tutta la nostra competenza per traguardare le incertezze e i cambiamenti che caratterizzano il nostro tempo"* e insieme sottolineare la centralità della persona, il valore sociale dell'incontro e dello scambio tra le persone. Da allora, "Diritti in piazza" è diventato l'appuntamento attraverso cui dare concreta visibilità al nostro obiettivo fondamentale: trasformare i diritti in discorso e dialogo comune, farne oggetto concreto e vitale di ragionamento quotidiano; ovvero - in estrema sintesi - **rimettere i diritti al centro della politica**.

Il tema del lavoro - così profondamente costitutivo dell'identità delle ACLI e della mission del Patronato ACLI, tanto da essere simbolicamente iscritto nel logo dell'Associazione - ha bisogno oggi più che mai di essere messo al centro della nostra riflessione politica come della nostra azione sociale e di servizio, al centro della scena pubblica come della vita quotidiana delle persone. Per questo, l'edizione di "Diritti in piazza" 2007 ha voluto realizzarsi con il coinvolgimento attivo e diretto di tutta l'Associazione. A Como, nei giorni dal 27 settembre al 1° di ottobre, le ACLI ed il Patronato hanno scelto di incontrare i cittadini in 5 piazze e due supermercati per far conoscere il variegato mondo aclista ed i servizi a tutela dei diritti dei cittadini, in particolare delle fasce più deboli e meno protette.



Lo Sportello Salute

Le ACLI pongono alla base delle loro azioni la responsabilità per i "fratelli, il loro benessere, le loro sorti, a cominciare dai fratelli più piccoli, da quelli più deboli, svantaggiati, poveri, ultimi" (*Manifesto sul welfare*).

Il compito principale del Patronato ACLI è quello della tutela delle fasce deboli della popolazione "dalla loro parte". Tra le fasce deboli si considerano con evidenza gli ammalati e gli invalidi, che hanno la necessità di essere seguiti e tutelati:

- perché abbiano buone terapie e, quando necessario, i riconoscimenti dell'invalidità civile, delle pensioni di invalidità INPS e delle rendite INAIL per infortunio sul lavoro e malattia professionale;
- perché siano garantiti nel mondo del lavoro e dei servizi sociali.

La specificità e la forza dell'azione del Patronato discende direttamente dalla legge 152/2001, in attuazione degli articoli 32 e 38 della Costituzione.

I compiti sono quelli di **informazione, assistenza, consulenza e tutela nei diritti** che nascono dalle norme della sicurezza sociale. Certamente è il compito di tutela quello più caratteristico e determinante assegnato dalla legge al Patronato.

Lo Sportello Salute è per il Patronato ACLI la modalità di servizio scelta per dare ai cittadini e ai lavoratori ammalati e invalidi una tutela più completa e uniforme in tutta Italia. Il motto è **"dalla pratica alla persona e dall'ufficio al territorio"** a voler sottolineare la nostra volontà di non fermarci al solo attento lavoro burocratico, ma di seguire le persone che si rivolgono a noi anche fuori dall'ufficio, mettendo a loro disposizione una serie di servizi efficaci per superare i molti altri ostacoli legati all'infermità, all'invalidità, all'handicap.

Nel 2008 anche a Como sarà attivo lo Sportello Salute. Intento principale di questo nuovo servizio del Patronato sarà quello di offrire assistenza per il riconoscimento delle tutele sociali nei casi di malattia, invalidità, handicap e non-autosufficienza. Inoltre, in base alla legge sui Patronati, il Patronato ACLI garantisce ai lavoratori l'assistenza necessaria per il conseguimento delle prestazioni di carattere socio-assistenziale e per quelle erogate dal Servizio sanitario nazionale.

Per informazioni chiama il Patronato ACLI 031 3312713

Alla nostra Associazione chiedeva una totale fedeltà alla Chiesa e al mondo del lavoro

6

III - 2007

Il Vescovo della rinnovata speranza e della fiducia nell'uomo Le ACLI ricordano Mons. Ferraroni

Le ACLI di Como piangono per la scomparsa martedì 4 settembre 2007 di Monsignor Teresio Ferraroni, Vescovo di Como negli anni 1970-1989.

Nato a Gaggiano (MI) l'8 dicembre 1913, fu ordinato sacerdote il 6 giugno 1936. Fu a fianco dei partigiani cattolici delle "Fiamme Verdi" durante la resistenza ed ha legato da subito il proprio ministero al mondo del lavoro.

Assistente ACLI, venne nominato prevosto di Sesto S. Giovanni, poi Vescovo ausiliario e provicario di Milano nel 1966. Diventò a pieno titolo Vescovo di Como il 1° novembre 1974 e lasciò la guida pastorale della Diocesi il 31 gennaio 1989. Fu per tutti gli aclisti comaschi il vescovo della "rinnovata speranza" e della fiducia nell'uomo, motivata dalle lettere pastorali scritte.

Alla nostra associazione chiedeva una totale fedeltà alla Chiesa e al mondo del lavoro, ma prima di tutto alla Chiesa. Negli anni tristi della sfiducia di Papa Paolo VI nei confronti delle ACLI, Ferraroni si comportò come un padre nei confronti del figliol prodigo e nel rapporto schietto non sono mai venuti meno il rispetto reciproco e il volersi bene.

Le ACLI provinciali di Como realizzeranno, in occasione del Congresso provinciale che si terrà all'inizio del 2008, una pubblicazione su Teresio Ferraroni ed il suo rapporto con le ACLI, che verrà curata dallo storico Giorgio Cavalleri.



Lo ricordiamo come il protagonista di una Chiesa viva e vibrante, interprete di passione civile e speranze sociali che ha rappresentato sempre, in particolare quale responsabile della Pastorale del Lavoro per la Lombardia.

Giovane prete, nel lecchese, tra

guerra (con la Resistenza) e dopoguerra (con l'esperienza dei "raggi" operai nelle fabbriche e con l'unità sindacale) ha frequentato sino al 1958 le grandi scuole di laicità delle ACLI e del mondo scout.

La sua è stata una singolare esperienza di vita, nella quale si sono strettamente intrecciati valori umani e valori soprannaturali.

Non possiamo dimenticare che sul suo stemma episcopale, sullo sfondo della croce, campeggiavano l'incudine e il martello, quale segno di volersi calare nella storia più umile, con il motto "Dominus robur meum", vale a dire "Il Signore è la mia forza": la prospettiva e la misura di un uomo di fede.

Proprio come lui.

Vittorio Pozzi

In occasione del Santo Natale 2006 Monsignor Teresio Ferraroni inviava a Vittorio Pozzi, presidente provinciale delle ACLI il seguente augurio che vogliamo condividere con tutti gli aclisti:

"Caro Vittorio, Grazie per il tuo ricordo di tanti ideali insieme vissuti.

La mia vita corre su binari robusti: verso il grande Natale che desidero tanto.

Buon Natale a te e alle amate ACLI.

C'è tanto bisogno di speranza e di luce: sono i doni di Gesù.

Dio vi benedica.

+ Teresio Ferraroni".

*A Natale 2006
Caro Vittorio,
Grazie per il tuo ricordo:
di tanti ideali insieme vissuti.
La mia vita corre su binari
robusti: verso il grande Natale
che desidero tanto.
Buon Natale a te
e alle amate ACLI.
C'è tanto bisogno di speranza e di luce.
Sono i doni di Gesù.
Dio vi benedica.
+ Teresio Ferraroni*

La Sua luce illumina
i nostri cuori,
la nostra vita,
il mondo intero.

In Tremezzina una nuova opportunità per le persone anziane: il Servizio di Assistenza Domiciliare svolto dalla Cooperativa ACLI Solidarietà e Servizi.

Cooperativa ACLI Solidarietà e Servizi Il Servizio di Assistenza Domiciliare

La nostra cooperativa sociale oltre ad essere impegnata nell'area anziani attraverso la gestione delle due strutture residenziali, "Villa Citterio" RSA Comunale a Lezzeno e "Residenza Amica" casa albergo per anziani autosufficienti a Lenno, opera sul territorio della Tremezzina nel Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD).

La cooperativa si è accreditata nell'agosto 2006 presso l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, (istituita dai 36 Comuni del Distretto di Menaggio per l'esercizio comune delle funzioni previste dal Piano di Zona) aderendo al progetto per la copertura delle diverse prestazioni nelle specifiche aree di bisogno (anziani, disabili, minori, ecc.).

In fase di accreditamento abbiamo scelto di operare in quella che viene definita la zona 1 e che comprende i seguenti comuni: Argegno, Bene Lario, Colonno, Corrido Grandola, Griante, Mezzegra, Lenno, Menaggio, Ossuccio, Plesio, S. Siro, Sala Comacina, e Tremezzo.

La scelta di un intervento in tale zona ci permette, per motivi sia logistici che motivazionali, di offrire agli anziani di questo territorio una risposta completa ai loro bisogni: dall'assistenza domiciliare alla residenzialità.

L'assistenza domiciliare è un tipo di servizio erogato direttamente a casa dell'utente, che comprende, a seconda dei casi, prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali. Essa è caratterizzata da vari gradi, che dipendono dalle specifiche necessità della persona che la richiede. L'assistenza viene fornita all'utente solo in giorni e ad ore stabilite, quindi il supporto assistenziale non è continuativo. Attualmente è impegnata nell'area anziani una nostra operatrice qualificata (OSS), come cooperativa riteniamo il servizio molto importante e ben avviato, ma ancora deve essere potenziato e tanto dipende dalla scelta stessa degli utenti.

L'Azienda Sociale Centro Lario e Valli gestisce l'accesso degli anziani al SAD attraverso il voucher sociale: tutte le persone con più di 75 anni o anche di età inferiore, se con particolari patologie, e residenti in uno dei 36 comuni del distretto possono farne richiesta.

La richiesta deve essere presentata all'assistente sociale competente (che è possibile contattare presso lo stesso Ufficio di Piano oppure presso il Comune di Ossuccio), la quale valuta i bisogni e le risorse a disposizione e insieme all'utente individua quale potrebbe essere il piano di intervento domiciliare.

Per l'erogazione del voucher e in particolare per la compartecipazione al costo del servizio si tiene conto anche del reddito del richiedente, a questo proposito segnaliamo che il CAF ACLI è a disposizione per affiancare il richiedente e produrre la documentazione necessaria (ISEE).

Le tipologie di voucher erogato sono tre, a seconda del bisogno dell'utente, e prevedono la presenza dell'operatore da un minimo di due ore ad un massimo di dieci ore settimanali.

Attualmente sono stati erogati voucher sociali a 15 anziani nella nostra zona e a 55 su tutto il distretto di Menaggio.

Una volta erogato, il voucher sociale può essere utilizzato presso le strutture del territorio accreditate per lo svolgimento del servizio stesso.

Ecco perché importantissimo è conoscere la struttura a cui si potrà fare riferimento, un ente conosciuto e che sul proprio territorio già lavora ed effettua servizi rispondenti ai bisogni, un ente che abbia in sé le caratteristiche valoriali e professionali, umane e relazionali che possano essere elementi distintivi e che la Cooperativa ACLI Solidarietà e Servizi ritiene di avere.

Serena Frangi

Per informazioni:
Residenza Amica - via Regina 19 - LENNO
tel. 0344 54025 - fax 0344 54577
e-mail: residenza.amica@aclicom.it





I nostri diritti

È di circa 66 milioni di euro (14 in più dello scorso anno) lo stanziamento per il Fondo Sostegno Affitti

8



Da ACLI SERVICE Como SRL

Sportello Affitto 2007

È riaperto il bando del "Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (fondo affitti)" (art. 11 Legge 9.12.1998 n. 431) per l'erogazione di contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione, relativi all'anno 2007 e risultanti da contratti d'affitto regolarmente registrati.

I BENEFICIARI Possono presentare la domanda le famiglie residenti in un alloggio in locazione situato in Lombardia. Nessun componente del nucleo familiare di riferimento deve essere proprietario di altro alloggio adeguato nell'ambito regionale, né deve aver ottenuto l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica o da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa.

Il contratto di locazione deve essere relativo ad un alloggio non di lusso e con superficie utile non superiore a 110 mq (tranne che per le famiglie con più di 4 componenti).

Hanno diritto d'accesso al contributo anche i cittadini dell'Unione Europea, gli stranieri titolari di carta di soggiorno o in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale.

MODALITÀ E PROCEDURE Il contratto d'affitto deve riferirsi all'anno 2007 e il reddito da dichiarare ai fini dell'ISEE-fsa, è quello relativo al 2006. Il valore dell'indicatore ISEE-fsa, che viene calcolato dal CAF ACLI, non deve essere superiore a euro 12.911,42.

L'ammontare del contributo sarà determinato sulla base della situazione economica dell'intero nucleo familiare, la composizione del nucleo familiare e l'ammontare del canone di locazione annuo. L'importo massimo di contributo che verrà erogato può variare in base alla tipologia di Comune ed alle caratteristiche del nucleo familiare.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA Può presentare domanda il titolare del contratto di locazione o, a suo nome, un altro componente il nucleo familiare maggiorenne a ciò delegato e residente nell'unità immobiliare locata. Il CAF ACLI presterà l'assistenza adeguata per la corretta compilazione della richiesta, certificando i dati in essa dichiarati, ferma restando la responsabilità del dichiarante riguardo alla veridicità degli stessi.

QUANDO FARE DOMANDA Le domande devono essere presentate nel periodo di apertura dello Sportello Affitto: a partire dal 6 agosto 2007 fino al 10 novembre 2007.

Per ulteriori informazioni rivolgetevi con fiducia al CAF ACLI, Numero Verde 199.199.730.



Per tutti i
TESSERATI ACLI
ed i loro familiari
GRANDI opportunità
di risparmio
per la stipula di
polizze assicurative

Gruppo
Assimoco
Assicuriamo Valori

CONTATTACI SENZA IMPEGNO PER
QUALSIASI ESIGENZA ASSICURATIVA
ALLO

031-3372309

O VIENICI A TROVARE IN

VIA MARTINO ANZI 8
COMO

RICORDATI DI PORTARE SEMPRE CON
TE LA TUA **TESSERA ACLI** !



Un CONSULENTE RAS è a disposizione
per analizzare la vostra posizione
assicurativa, consigliarvi e promuovere le
novità del settore

Riceve presso la sede Provinciale
ACLI Como - Via Brambilla 35

MERCOLEDI' 8.30 - 13.00
VENERDI' 14.00 - 17.00
(su appuntamento)

Per informazioni ed appuntamenti
Tel. 031 33.127.13 - 031 33.127.11